

STATUTO

**LA MERIDIANA - SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE -
ONLUS**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ALATRI FR VIA DELLA NOCE 7

Numero REA: FR - 181642

Codice fiscale: 02841910603

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 14-07-2014 - Statuto completo	2
--	---

Allegato "A" al repertorio n. 61021/24215

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

Art. 1

DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita la società cooperativa sociale denominata "LA MERIDIANA - Società Cooperativa Sociale - ONLUS", con sede in Alatri.

Sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, uffici di rappresentanza, sia in Italia che all'estero, potranno essere istituite o soppresse con semplice decisione dell'organo organo amministrativo.

Art. 2

DURATA

La durata della società è indeterminata.

Art. 3

NORME APPLICABILI

Alla cooperativa si applicano le leggi speciali in materia, nonché le disposizioni previste dal Titolo VI del codice civile in quanto compatibili e, per quanto non previsto dal Titolo VI del codice civile, in quanto compatibili, le disposizioni sulle società per azioni, o quelle sulla società a responsabilità limitata, quando la cooperativa rientri nei parametri fissati dal secondo comma dell'articolo 2519 c.c.

Alla cooperativa si applicano, in particolare, le disposizioni di cui alla Legge 3 aprile 2001, n. 142 di riforma della figura del socio lavoratore, e successive modificazioni e integrazioni, nonché le disposizioni di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 relativa alla disciplina delle cooperative sociali e successive modificazioni e integrazioni.

TITOLO II

Scopo ed oggetto

Art. 4

SCOPO MUTUALISTICO

La Cooperativa non ha scopo di lucro, ai sensi e per gli effetti della legge 381 del 1991,; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La cooperativa ha carattere di mutualità prevalente.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democrazia, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci

lavoratori contrattati di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.

La cooperativa rispetta tassativamente i seguenti divieti ed obblighi:

1. non possono essere distribuiti utili;
2. non possono essere remunerati gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo;
3. le riserve non possono essere distribuite fra i soci;
4. in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla Cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle leggi in materia.

La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano.

La Cooperativa può aderire ad Organismi economici o Sindacali, che si propongono iniziative mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro e di servizi.

La adesione agli Organismi ed Enti, saranno deliberate dall'organo amministrativo.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

Art. 5

OGGETTO

L'attività svolta dalla società, per il perseguimento degli scopi mutualistici, ha per oggetto: la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi [art. 1), lettera a) della L. 381/91] come anche l'eventuale svolgimento di attività di servizi diversi dai precedenti quando finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati [art. 1), lettera b) della L. 381/91].

La Cooperativa si propone di svolgere attività tra loro funzionalmente collegate e finalizzate alla promozione umana, morale, culturale, sociale, professionale, nonché all'inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi delle lettere a) e b) dell'art. 1 della L. 8 novembre 1991 n. 381, purché il sistema contabile-amministrativo della cooperativa permetta la netta distinzione dei due diversi tipi di attività esercitabili e nell'ulteriore rispetto di quanto precisato nel prosieguo di tale articolo.

Quindi, con riferimento ai servizi di cui alla lett. a), art.1), della L.381/91, per il perseguimento degli scopi sociali la cooperativa potrà effettuare lo svolgimento delle seguenti attività:

A) Promuovere un sistema di vita comunitario e favorire attraverso l'attività di approfondimento culturale e la crescita umana e professionale dell'individuo, fin dal concepimento, in tutte le sue esigenze e nell'arco del suo sviluppo, anche attraverso attività di solidarietà sociale quali la banca del tempo ed istituti connessi e similari

B) Promuovere, progettare e gestire attività e servizi di assistenza sociale e sanitaria, in particolare medica anche specialistica, terapeutica, infermieristica, riabilitativa, domiciliare, di base scolastica, in favore di anziani, minori, giovani, disabili e di chiunque altro abbia bisogno di ausilio e cure di qualsiasi tipo; gestire servizi domiciliari integrati di assistenza sociale, infermieristica e sanitaria, di sostegno e animazione, effettuati tanto presso la famiglia quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza messe

a disposizione da enti pubblici o privati e di appoggio alle famiglie di disabili per prevenire l'istituzionalizzazione, favorendone la prevenzione, la diagnosi precoce, la riabilitazione e l'integrazione scolastica e sociale.

C) Operare nel campo dell'educazione, rieducazione e socializzazione dell'infanzia, in specie quella disadattata, affetta da disturbi comportamentali, portatrice di handicap psichici e fisici nonché quelle con problemi di affettività familiare; gestire ed operare nei servizi sociali, pedagogici ed educativi in favore dei bambini, adolescenti e giovani volti all'istruzione, alla formazione ed alla prevenzione del disadattamento e della criminalità minorile, anche mediante la gestione di servizi ed interventi finalizzati al trattamento ed al sostegno di adolescenti e giovani in difficoltà; gestione di asilo nido, baby parking, scuole materne ed altre scuole ed istituti di ogni ordine e grado, nonché servizi ausiliari di collegamento, interventi di sostegno e di aiuto alle persone, anche a domicilio, tramite la promozione, progettazione, realizzazione e gestione di servizi di "baby-sitter, di "tata" familiare, di orientamento e formazione scolastica, di dopo scuola, di recupero formativo e scolastico, effettuati con personale qualificato.

D) Contribuire e collaborare per il mantenimento degli anziani, autosufficienti e non, nel loro ruolo di cittadini attivi e partecipi; in particolare si vorrà prestare servizio agli anziani soli in casa ed ospitati in strutture sanitarie e case di riposo; elaborazione e gestione di servizi di telesoccorso, telecontrollo, teleassistenza, telemedicina, e servizi telematici in genere in ogni applicazione in favore di anziani, disabili e delle altre categorie di svantaggio sociale, anche tramite adesione ad associazioni e centrali locali, nazionali ed internazionali.

E) Sostenere la famiglia nella sua totalità promuovendo una nuova forma di vita familiare incentrata sul benessere individuale e di gruppo, sul recupero e la riscoperta delle risorse interne alla famiglia, realizzando un accompagnamento socio-psico-pedagogico finalizzato all'integrazione sociale e al miglioramento della qualità della vita delle persone, contribuendo all'interesse generale della comunità. Consulenza Relazionale e Legale, contesti familiari, scolastici e aziendali (conciliazione famiglia-lavoro); Educazione e Formazione alla cura (nei contesti familiari, scolastici e aziendali), attività rivolte ai singoli (individui, coppie, famiglie, gruppi), agli enti (pubblici e privati) e alla comunità locale; Sostegno ed empowerment, sostegno al disagio familiare, alle famiglie immigrate, ai processi di affido e adozione, integrazione, socializzazione, valorizzazione delle risorse (individuali, di coppia, della famiglia, del gruppo); Mediazione Sociale, Familiare, Scolastica, Civile e Commerciale, Penale, Culturale; Ricerca, valutazione e promozione della cura; Sostegno, accompagnamento e orientamento motivazionale e spirituale.

F) Realizzazione di interventi volti alla re inclusione sociale di persone, siano esse minorenni o maggiorenni, sottoposte a procedimento penale o in esecuzione di pena sia essa in regime detentivo che in altre forme alternative.

G) Porre in essere attività volte alla prevenzione e al contrasto delle varie forme di violenza e di maltrattamento principalmente contro donne e minori, nonché volte alla prevenzione e al contrasto delle varie forme di disagio e di emarginazione, e inoltre di porre in essere attività di tipo socio sanitario ed educativo volte in generale alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini.

H) Per gli immigrati ed extracomunitari la cooperativa si propone di: - creare corsi di formazione professionale per gli immigrati, per il personale addetto e per i giovani da inserire nel settore; - attivazione di reti di collegamento con strutture simili presenti nel territorio dell'Unione Europea; - studi, catalogazione e comparazione della legislazione regionale, nazionale ed internazionale; - promozione di attività che favoriscano il rientro in patria degli immigrati sfruttando la legislazione all'uopo prevista anche nei paesi di origine - interventi tesi ad attuare una maggiore sensibilizzazione della popolazione autoctona; - servizi bibliotecari e culturali per extracomunitari; - stesura e pubblicazione di dispense, materiale informativo, atti di convegni, di seminari ecc...; - servizi di prima alfabetizzazione, formazione culturale e linguistica (italiana ed europea); - servizio di assistenza didattica; - orientamento al lavoro; - servizi socio- assistenziali-sanitari; - attività culturali, sportivi, ricreative ed in genere tutti i servizi e le iniziative previste dalla legge 06.03.1998 n°40 e dal T.U. 25.07.1998 n°286 ed eventuali integrazioni e modifiche a favore di immigrati extracomunitari; - la promozione ed il sostegno di una rete di servizi a carattere territoriale e di un organico sistema di provvidenze; - lo stimolo delle iniziative finalizzate al superamento delle situazioni emarginanti ed a consentire la partecipazione delle persone anziane ed inabili alla vita familiare e sociale.

I) Progetto atto a rendere operativa una struttura residenziale (Hospice) per malati terminali, nei casi in cui, per motivi familiari, terapeutici od altri, non sia possibile assicurare l'assistenza domiciliare.

J) Creazione, sviluppo e gestione di centri residenziali e semi-residenziali, socio-educativi e terapeutici come centri diurni, comunità alloggio, case-famiglia, gruppi appartamento, case di riposo, case di cura, case-albergo e residenze sanitarie-assistenziali, nonché di centri, palestre, studi per uffici di terapie varie e riabilitazione, in favore di tutte le categorie di svantaggio sociale, istituti penali per i minorenni, case e comunità per donne maltrattate, centri per le famiglie.

K) Elaborazione e sviluppo di progetti nonché la gestione di attività didattiche e formative di personale interno ed esterno, dei servizi vari e delle attività del personale per lavori socialmente utili e di pubblica utilità; promozione, elaborazione di progetti, istituzione, realizzazione e gestione di attività, iniziative e servizi, tutti nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali in materia riguardanti:

1) Progresso, sviluppo, accesso a finanziamenti di ogni tipo e di tutte le altre opportunità ed attività inerenti il lavoro e l'occupazione su scala locale, nazionale, europea ed internazionale, di interscambio con enti pubblici e privati, con l'estero, anche di informazioni, risorse, tecnologia e knowhow (le conoscenze e le abilità operative) tanto più nel quadro della gestione di programmi comunitari dell'unione europea dei singoli Ministeri, delle regioni, degli enti locali;

2) Agenzie, uffici e sportelli per l'intermediazione e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sia in forma di centro per l'impiego sia per il lavoro interinale di attività di lavoro a domicilio e telelavoro;

3) Enti, agenzie, ed uffici per studi e ricerche sociologiche ed economiche-giuridiche con particolare riferimento al mondo

del lavoro e alle nuove povertà;

4) Corsi di formazione professionale di ogni tipologia, grado e livello, comprese le attività di progettazione, valutazione e monitoraggio, accompagnamento finale all'occupazione in qualsiasi forma ed alla creazione dell'imprenditorialità in genere ma soprattutto giovanile, finalizzata al collegamento con la propria struttura, anche in forma associativa e consortile.

Per il conseguimento di tali fini la Cooperativa stipula convenzioni con soggetti privati ed enti pubblici. La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi nonché tra l'altro per la sola indicazione esplicativa:

1. Assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque necessarie all'attività sociale;

2. Dare adesione e partecipazione ad Enti ed organismi economici e consortili ed a fidejussioni diretti a consolidare e sviluppare il Movimento cooperativo ed agevolare gli scambi;

3. Concedere avalli bancari, fidejussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsiasi forma per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli Enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre Cooperative;

4. Stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, anche con la raccolta di prestiti dei soci, ai sensi di legge, da stabilirsi con apposito regolamento, per il funzionamento di sezione di deposito a risparmio, esclusivamente operante per la raccolta di prestiti dei soci, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. È pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma;

5. Promuovere e partecipare ad attività sociali, culturali, ricreative, sportive e mutualistiche che favoriscono l'organizzazione del tempo libero e lo sviluppo della vita associativa dei soci, delle loro famiglie e dei lavoratori;

6. Partecipare ai pubblici appalti;

7. Aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545-septies c.c.

La Cooperativa può compiere tutte le operazioni ed assumere tutte le iniziative che possono tornare utili al raggiungimento degli scopi sociali.

Con riferimento ai servizi di cui alla lett. b), art.1), della L.381/91, per il perseguimento degli scopi sociali la cooperativa potrà effettuare lo svolgimento di attività diverse: agricole, industriali, commerciali, di servizi, turistiche, artigianali, edilizie, del trasporto di cose e/o persone finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91, quali:

1) Beni culturali : gestione di servizi per la tutela di beni, strutture e spazi artistici, di biblioteche, pinacoteche, musei ed archivi, organizzazione di visite guidate, iniziative collettive di interesse artistico culturale, fiere, manifestazioni sportive e culturali; organizzazione e gestione di scuole private per l'istruzione di ogni ordine e grado, con attività di corsi di specializzazione, di formazione, di orientamento, di aggiornamento, qualificazione e riqualificazione anche in favore di cittadini immigrati ed extracomunitari, nonché di doposcuola e di quant'altro affine;

2) Ambiente e agricoltura : gestione di servizi rivolti alla

tutela e alla promozione del patrimonio forestale, difesa del suolo, del mare, dei bacini idrici e per la salvaguardia da inquinamento; Svolgere attività quali la conduzione di aziende agricole o forestali, fattorie didattiche, attività agrituristiche, nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche comprese le attività di trasformazione e commercializzazione connesse; attività agricole nell'ambito di un percorso di agricoltura sociale, vale a dire coltivazioni ortofrutticole e biologiche, in serra ed in campo aperto, attività florovivaistiche, allevamento e custodia di animali, compresa la commercializzazione, anche previa trasformazione e confezionamento, dei prodotti ottenuti; attività di servizio a terzi per la raccolta di prodotti agricoli, coltivazione dei fondi, taglio di boschi, rimboschimenti e forestazione, allevamento e custodia di animali, impiego di macchine ed attrezzature agricole; attività di consulenza per la creazione e gestione di sistemi integrati per la realizzazione di processi di sostenibilità ambientale economica e sociale per conto di enti pubblici e privati come ad esempio la contabilità ambientale per le aziende e altre attività in risposta a normative regionali, nazionali ed europee riguardanti l'ambiente. L'ecologia e lo sviluppo sostenibile del territorio e dell'economia;

3) Organizzazione e gestione di attività e servizi volti a favorire il risparmio energetico e la riduzione di emissioni di gas serra, quali ad esempio la commercializzazione di prodotti tipo pellet, pannelli solari, e qualsiasi altra innovazione che porti a tale risparmio;

4) La progettazione, la produzione, la gestione, la realizzazione di attività di tipo artigianale e /o industriale nel settore alimentare in generale e semplificativamente ma non esaustivamente nel settore: pastaio, vinicolo, oleario, caseario, ortofrutticolo, agroalimentare e gastronomico, zootecnico ed ittico; Gestione di laboratori artigianali di lavorazione e produzione e commercializzazione di manufatti in ogni genere e tipo, in legno, in ferro, in plastica, in vetro, in ceramica oltre che gioielli, bigiotteria e articoli da regalo in genere; Gestione di attività commerciale all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari;

5) La progettazione, realizzazione e/o gestione per conto proprio e per terzi, (secondo i moderni ed attuali orientamenti direzionali d'impresa : gruppi d'acquisto, unioni volontarie, gruppi di acquisto solidali, organizzazioni in franchising), di laboratori e / o esercizi pubblici, di pasticci, ristoranti, bar, spacci alimentari, gastronomie, pasticcerie, panetterie, gelaterie, rosticcerie, mini market, salumerie, macellerie, pescherie, di mense, sagre, comunità, stabilimenti balneari, ecc, nonché servizi di catering e banchettistica in generale, ivi compresa la fornitura e / o noleggio di merci, beni, attrezzature e servizi connessi alla realizzazione totale di quanto sopra e delle commesse assegnate;

6) Turismo e cultura: organizzare e promuovere iniziative rivolte alla creazione ed all'incremento di flussi turistici tradizionali e non, quali agriturismo, turismo escursionistico e turismo sociale alternativo, a contatto e nel rispetto della natura, con ogni mezzo (quali, a solo titolo esemplificativo, viaggi, gite escursioni, campeggi, campi scuola) ed anche tramite l'acquisto o l'assunzione in affitto per la gestione diretta di strutture alberghiere, alberghi diffusi, ostelli, villaggi turistici, compreso il servizio di camping, ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande,

trattorie, pizzerie, gelaterie, self-service, fast-food, bed and breakfast ,bar caffetterie, pub, birrerie, enoteche, degustazioni, stabilimenti balneari, club montani, solarium, percorsi benessere, ricreazione ed animazione, o comunque la realizzazione di strutture ed infrastrutture collegate all'ospitalità di turisti, per favorire la conoscenza di zone di interesse ambientale, ecologico e naturalistico; fornitura di servizi di guide turistiche, naturalistiche, così come definite dalle leggi nazionali e regionali, gestione dei servizi di accoglienza nei musei e di attività complementari, consulenza tecnica e collaborazione per la realizzazione di itinerari naturalistici e di strutture turistiche alternative; organizzazione di attività turistiche finalizzate alla promozione/valorizzazione storica, culturale, religiosa del territorio. La gestione di trattenimenti pubblici, di spettacoli, concerti, trattenimenti danzanti di qualsiasi tipologia, di convegni, mostre e manifestazioni culturali in genere, nonché di matrimoni e feste organizzate in genere. organizzare e realizzare in proprio o con la collaborazione di altri organismi ed enti culturali e sociali, di congressi, seminari, assemblee, incontri, tavole rotonde, fiere, corsi di specializzazione o qualificazione, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti agli scopi sociali; la progettazione, l'organizzazione, la realizzazione, la promozione, l'allestimento e la gestione di spazi congressuali, espositivi, di mostre e di musei e delle attività ad essi collegate. La progettazione e la gestione di servizi di: bookshop, guardaroba, biglietteria, segreteria per visite guidate e servizi di visite guidate, nonché per la gestione di servizi museali complessi, catering, apertura, chiusura e sorveglianza edificio ed attrezzature, assistenza al pubblico diurna e notturna, marketing museale, capoturno ed esperto dei servizi antincendio e dei sistemi di sicurezza, servizi tecnici, allestimento e disallestimento, produzione e vendita di audioguide;

7) Gestione di servizi di trasporto e recapito di cose con l'utilizzo di autobotti, autocisterne, autospurgo, e ogni altro mezzo di trasporto, anche con autotreni ed autorticolati e di carichi pesanti ed eccezionali; trasporto e recapito di cose e documenti come ad esempio corriere e pony express, trasporto di persone con pullman e/o autovetture in genere , con eventuale assistenza ai trasportati, per conto proprio e per conto terzi, nonché per conto o in favore di Enti pubblici o privati, compreso il servizio di scuolabus per tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado pubbliche e/o private con relativa assistenza ai trasportati. Tale servizio potrà essere svolto con automezzi di proprietà della società o di altri soggetti. Autotrasporto e magazzinaggio di beni e merci di qualsiasi natura, per conto terzi, sia nel territorio nazionale che all'estero, compreso l'espletamento delle operazioni doganali di importazione ed esportazione delle stesse e potrà effettuare spedizioni ferroviarie, marittime e aeree;

8) Lavori di facchinaggio, compresi quelli preliminari e complementari, traslochi, imballaggi di mobili , di merci e di qualsiasi altro lavoro di facchinaggio, compreso il montaggio e lo smontaggio di mobili per fiere, congressi, mostre e convegni;

9) Gestione di imprese di pulizia. Servizi di pulizia generale civile e industriale, pubblica e privata, di edifici di ogni tipo quali uffici, scuole, appartamenti, fabbriche, negozi, strutture commerciali e professionali in genere, condomini,

strutture alberghiere, studi medici, palestre, ecc.. sia all'interno che all'esterno di tali edifici in forma generale e specializzata. Azioni di manutenzione dell'arredo urbano (segnaletica stradale, toponomastica, cartellonistica stradale;

10) EDILIZIA L'appalto, il subappalto e la esecuzione, per conto proprio e di terzi (enti pubblici e privati), di lavori edili ed affini, in particolare di complessi edilizi anche non residenziali, di case per civile abitazione, di edifici industriali e commerciali, di edifici scolastici, di impianti sportivi, di strade, di ponti, di acquedotti, di fognature, di opere di bonifica ambientale, di opere di distribuzione del traffico, di opere di restauro, montaggio, di impiantistica, di impianti termici ed idraulici, di impianti di ascensori e montacarichi, di impianti di energia alternativa; Progettazione, esecuzione, manutenzione nei settori della falegnameria, elettricità, idrotermica, idraulica, verniciatura, stuccatura, elettronica, informatica, pavimentazione, lucidatura, muratura, manutenzione mobili e immobili;

11) Gestione di parcheggi e mobilità urbana e attività di ausiliari del traffico;

12) Servizi di rilevazioni dati di contatori del gas, acqua, metano ed elettricità a favore di pubbliche amministrazioni o privati; servizi di bollettatura e riscossione di utenze di qualsiasi tipo, riscossione sanzioni amministrative per conto della Pubblica Amministrazione e/o di Privati;

13) Rilegatura e restauro di libri e documenti, la realizzazione di cornici, riproduzioni fotografiche e cinematografiche, di prodotti grafici in genere, attività di serigrafia, litografia, tipografia, cartotecnica, legatoria e copisteria; la progettazione e realizzazione di attività editoriali (escluso quotidiani) mediante l'impiego di mezzi di comunicazione sociale e di massa (carta stampata, audiovisivi, cine tv, piattaforme web) ivi compresi i news media e l'e-commerce;

14) Progettazione, realizzazione, gestione di circoli culturali, ludoteche, parchi gioco, centro socio educativi quali asilo nido e centri di assistenza agli anziani, di centri sportivi e ricreativi per divulgare e promuovere la pratica di ogni attività sportiva-ricreativa-culturale e favorirne l'informazione e lo sviluppo anche mediante la progettazione e la realizzazione dei relativi impianti; favorire, formare, promuovere e gestire associazioni sportive: squadre di calcio, tennis, setting volley, nuoto, basket e ogni altro tipo di sport, anche tra persone con disabilità, in particolare minori e giovani; in tal proposito la cooperativa potrà promuovere e organizzare gare, tornei, feste ed ogni altra attività inerente allo sport in osservanza alle direttive delle singole federazioni e più in generale del C.O.N.I.;

15) La vendita all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti alimentari, compresi i prodotti enologici e simili, prodotti di artigianato, souvenir, articoli da regalo e simili, abbigliamento intimo e confezioni, accessori abbigliamento, occhiali, mobili e complementi di arredo, bigiotteria, orologeria, argenteria; per questi prodotti, la società potrà assumere agenzie, rappresentanze, concessionarie, commissionarie e svolgere procacciamento di affari;

16) Raccolta, trasporto, riciclaggio stoccaggio e smaltimento di rifiuti urbani di ogni tipo. Istituire, gestire ed erogare servizi nell'ambito della manutenzione ecologica ambientale: gestione di piattaforme ecologiche, raccolte differenziate dei

rifiuti solidi urbani, riciclaggio di materie seconde, gestione di aree o impianti di compostaggio, smaltimento rifiuti solidi urbani non riciclabili, consulenza normativa, interventi di formazione sul territorio, e pulizia aree urbane;

17) Gestione di canili e gattili con relativa assistenza sanitaria; l'assistenza, la tutela e la prevenzione del randagismo; l'allevamento di animali; l'allevamento di cani e gatti di razza; pensione, dog sitting, trattamenti di cura e di bellezza per animali di affezione; la sterilizzazione e toelettatura degli animali di affezione; l'attività di addestramento cani; la promozione e l'organizzazione di programmi di educazione al rapporto con gli animali; la promozione e l'organizzazione di campagne di adozione; l'informazione contro il fenomeno dell'abbandono;

18) Allevamento di animali di ogni genere;

19) Servizi di affissione e riscossione di tributi per conto di enti pubblici, privati e per attività proprie, nonché recupero crediti nelle forme previste dalla vigente normativa;

20) Osservatori: promuovere e realizzare attività di ricerca e di analisi scientifica anche per conto terzi, inerenti a problemi specifici di carattere sociale, economico, formativo, informativo, educativo, ecologico, geologico, biologico, chimico, fisico, urbanistico, territoriale, ingegneristico ed agroalimentare con strumenti propri o di terzi;

21) Servizi amministrativi, contabili, gestionali. La progettazione e la gestione parziale o globale di servizi di segreteria amministrativa per conto terzi pubblici e privati e delle attività ad essi collegate;

22) Promozione, elaborazione di progetti, istituzione, realizzazione e gestione di attività, iniziative e servizi, tutti nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali in materia, riguardanti Lotterie, tombole, pesche, estrazioni, concorsi a premi, banchi di beneficenza;

23) La ricerca, la progettazione e la produzione di beni e servizi nel settore informatico (incluso realizzazione e commercializzazione di software e di realizzazioni web), nel settore delle tecnologie, nel settore editoriale, nel settore radio, nel settore video, nel settore cinematografico, nel settore grafico e nel settore teatrale e in tutte le attività ad essi collegate;

24) Call center front-line;

25) Svolgere attività di bonifica, servizi e opere cimiteriali nonché gestione di cimiteri e di ogni altra attività connessa e complementare

26) Attività sociali e di volontariato:

- interventi in campo pedagogico, psichico, sociologico, psichiatrico e della medicina,
- aggiornamento figure professionali,
- promuovere la costituzione di associazioni,
- assistenza disabili e persone svantaggiate,
- gestione circoli culturali, ludoteche, centri socio-educativi,

- servizi per il tempo libero,

- Fornire consulenza specifica e tirocini prelaborativi;

26) Gestione banche dati; promuovere, realizzare e coordinare progetti ed iniziative di ricerca a favore dei soci, anche all'estero, direttamente o in partecipazione con altri organismi ed enti che abbiano analoghe finalità; intervenire attivamente nell'ambito degli obiettivi rivolti al settore sociale proponendo progetti specifici finanziati dall'Unione Europea;

27) Acquistare, prendere in locazione, comodato e in uso gratuito, fabbricati, macchinari, automezzi, materiale, apparec-

chiature e tutto quanto occorra alla cooperativa per l'attuazione degli scopi sociali;

28) Commercio di materiali riciclabili, di imballaggi e delle merci indicate nelle mercuriali;

29) Gestione di distributori automatici;

30) Gestione di centri di assistenza fiscale, patronati e strutture per fornitura di servizi similari per disbrigo di pratiche fiscali, previdenziali, assicurative e amministrative in genere.

La cooperativa potrà:

- svolgere qualsiasi altra attività connessa od attinente a quelle precedentemente indicate, di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, e commerciale, utile e necessaria per il raggiungimento degli scopi sociali;

- stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento, raccogliendo prestiti, limitatamente ai soci ed esclusivamente ai fini del raggiungimento dello scopo sociale, nei termini previsti dalla legge;

- svolgere attività di studio, informazione e divulgazione di ricerche ed esperienze effettuate nei vari settori e realtà in cui la cooperativa opera e attività editoriali e promozionali, anche attraverso la pubblicazione di periodici;

- svolgere iniziative volte a favorire la formazione e l'aggiornamento professionale dei propri soci e di non soci, mediante la frequenza a corsi organizzati da Regioni, Enti pubblici e privati, nonché dalla stessa cooperativa, allo scopo di elevare la qualità delle prestazioni che i soci ed i non soci andranno a svolgere all'interno della cooperativa e/o presso terzi.

La cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

TITOLO III

Soci

Art. 6

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci coloro che, non avendo interessi contrastanti con quelli della Cooperativa, intendono perseguire gli scopi partecipando alle attività sociali. Di preferenza i soci dovranno risiedere e svolgere la propria attività nel territorio interessato dall'attività della Cooperativa.

La responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali è limitata all'ammontare delle quote sottoscritte.

Il domicilio dei soci, per i rapporti con la società, è quello risultante dal libro soci.

Art.7

Possono essere soci persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

a) soci cooperatori - che prestano la loro attività ricevendo un compenso di qualsiasi natura o entità; I soci cooperatori sono coloro che stabiliscono, con la propria adesione alla Cooperativa, in conformità a quanto stabilito nel Regolamento approvato dalla assemblea in esecuzione dell'art. 6 della L. 142/2001, un ulteriore rapporto di lavoro con la Cooperativa

medesima, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione italiana, con cui contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali.

Possono essere ammessi come soci cooperatori anche elementi tecnici ed amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento della società.

b) soci fruitori - che godono a vario titolo, direttamente o indirettamente, dei servizi prestati dalla cooperativa;

c) soci volontari - che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà, in numero non superiore alla metà del numero complessivo dei soci, che prestano la loro attività esclusivamente per fini di solidarietà e gratuitamente;

le suddette qualifiche dovranno essere riportate distintamente sul Libro dei Soci tenuto dalla società a norma di legge;

d) soci sovventori- Possono essere ammessi nella Cooperativa soci denominati soci sovventori i quali investono capitali nell'impresa e non si avvalgono delle prestazioni istituzionali di questa; possono essere soci sovventori sia le persone fisiche che giuridiche. I conferimenti effettuati dai soci sovventori rappresentati da azioni nominative trasferibili, vanno a formare il CAPITALE SOCIALE DEI SOCI SOVVENTORI destinato allo sviluppo tecnologico o alla ristrutturazione o al potenziamento aziendale. Il rapporto con i Soci Sovventori sarà disciplinato da apposito Regolamento approvato dall'assemblea ordinaria dei soci.

Possono essere Soci anche enti e persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali. In nessun caso possono essere soci cooperatori o volontari coloro che esercitano in proprio, o vi abbiano interessenza diretta, imprese identiche ed affini a quella esercitata dalla Cooperativa, se non con delibera dell'organo amministrativo.

Ogni socio è iscritto in una apposita sezione del Libro Soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate.

In nessun caso possono essere soci coloro che esercitano in proprio imprese identiche, affini o comunque concorrenziali a quella esercitata dalla Cooperativa.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, ivi compreso il rapporto di collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione vigente.

Fermo restando il principio della prevalenza secondo quanto indicato nel precedente articolo, in aggiunta all'apporto lavorativo dei soci, la cooperativa potrà avvalersi dell'opera di personale esterno con cui potrà instaurarsi un rapporto di lavoro dipendente, professionale, di collaborazione in genere o quant'altro lecitamente previsto.

Art.8

Chi desidera diventare socio deve presentare domanda scritta all'organo amministrativo, nella quale dichiarare di obbligarsi all'osservanza di questo statuto e delle deliberazioni degli organi sociali e nella quale indichi:

a) nome, cognome, data di nascita, residenza e attività svolta;

b) i motivi della richiesta e la categoria di soci a cui chiede di essere iscritto;

c) l'entità della quota che si propone di sottoscrivere. Nel caso di persona giuridica, questa dovrà indicare i dati sociali e il nominativo della persona delegata a rappresentarla nei rapporti con la cooperativa, nonché allegare la deliberazione

dell'organo competente che ha deciso l'adesione.

Art.9

Sull'accoglimento delle domande di ammissione a socio decide l'organo amministrativo, con l'obbligo di precisare il motivo dell'eventuale rifiuto nella comunicazione da farsi all'interessato a norma dell'art.14. Il nuovo ammesso deve versare almeno il valore nominale della quota sottoscritta. Non adempiendo a tale obbligo entro un mese dalla comunicazione della deliberazione dell'organo amministrativo relativa all'accettazione della domanda, questa si intende come non avvenuta.

Art.10

I soci sono obbligati:

- a) al versamento della quota sottoscritta;
- b) ad osservare lo statuto e le deliberazioni assunte dall'assemblea o dall'organo amministrativo;
- c) a contribuire al perseguimento degli scopi sociali partecipando all'attività sociale nelle forme e nei modi stabiliti dalla assemblea e dall'organo amministrativo.

Art.11

La qualità di socio si perde per morte, recesso ed esclusione, nonché per liquidazione o fallimento.

Nel caso di perdita della qualità di socio la quota viene rimborsata al socio o agli aventi diritto ad un valore comunque non superiore a quello nominale.

Art.12

Oltre che nei casi previsti dall'art.2437 c.c. il recesso è consentito al socio che non si trovi più in condizione di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

Spetta all'organo amministrativo constatare se ricorrono i motivi che, a norma di questo statuto e della legge, legittimano il recesso.

Art.13

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'organo amministrativo può escludere il socio che:

- a) venga meno al comune intento di perseguire gli scopi sociali, non osservando le disposizioni statutarie e le deliberazioni dell'assemblea e dell'organo amministrativo;
- b) senza giustificato motivo, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso la Cooperativa o si renda moroso nel pagamento della quota sottoscritta: in questi casi il socio moroso deve essere invitato a mezzo lettera raccomandata a mettersi in regola coi pagamenti e l'esclusione può avere luogo soltanto trascorsi due mesi dal detto invito e sempre che il socio si mantenga inadempiente;
- c) senza preventiva autorizzazione scritta dall'organo amministrativo prenda parte in imprese che abbiano interessi o svolgano attività contrastanti con quelle della Cooperativa;
- d) che non sia intervenuto personalmente, senza giustificato motivo, per più di tre volte di seguito alle assemblee regolarmente convocate;
- e) che non abbia adempiuto agli obblighi a lui derivanti dal "piano di crisi aziendali;
- f) che violi gli obblighi previsti da Regolamento interno e/o da contratto di lavoro con gravi inadempienze ai sensi dell'art. 1455 c.c.;
- g) che infanghi il buon nome della Cooperativa nei confronti dei terzi;
- h) che abbia una condotta morale e civile tale da renderlo indegno di appartenere alla Cooperativa;
- i) che si sia appropriato (anche al di fuori dell'attività lavorativa in senso stretto) di beni o altre utilità della Cooperativa;
- l) che sia stato condannato con sentenza penale irrevocabile

per reati infamanti;

m) che sia stato condannato (anche per fatti estranei al rapporto di lavoro) con sentenza definitiva per un reato che preveda come pena edittale pari o superiore a tre anni di reclusione;

n) che abbia arrecato in qualunque modo gravi danni, anche morali, alla Cooperativa, o fomentato in seno ad essa dissidi e disordini pregiudizievoli.

Art.14

Le deliberazioni prese dall'organo amministrativo a norma degli artt.8, 10, 11 e 12 devono essere comunicate a mezzo lettera raccomandata all'interessato il quale ha la facoltà di ricorrere alternativamente al Collegio Arbitrale oppure alla Autorità Giudiziaria ordinaria.

Il mancato ricorso entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione comporta l'accettazione della delibera.

Nel caso di presentazione del ricorso l'efficacia della delibera resta sospesa sino alla decisione del collegio arbitrale.

Sulle domande di adesione indirizzate al Presidente della Cooperativa, delibera l'organo amministrativo entro 60 (sessanta) giorni dalla domanda, con provvedimento motivato. Se l'Organo amministrativo respinge la domanda, il richiedente può presentare ricorso all'assemblea entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione del rigetto, ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile.

L'organo amministrativo stabilisce, con propria delibera, quali documenti debbano essere allegati alla domanda.

TITOLO IV

Capitale sociale - quote

Art.15

Il capitale sociale è formato:

a) da un numero illimitato di quote ciascuna di valore nominale non inferiore né superiore ai limiti consentiti dalle leggi vigenti. Qualora la cooperativa emetta azioni di partecipazione cooperativa, queste potranno essere al portatore, se interamente liberate. Le quote dei soci cooperatori e dei soci persone giuridiche sono sempre nominative;

b) dal fondo di riserva indivisibile.

Il fondo di riserva indivisibile è costituito:

- dalle eccedenze attive di bilancio;

- da qualunque altro importo che pervenga alla Cooperativa per atti di liberalità, lasciti o per contributi in conto capitale da enti pubblici o privati.

Art.16

Le quote non possono essere trasferite in proprietà né sottoposte a pegno o ad altro vincolo con effetto verso la Cooperativa se non previa autorizzazione dell'organo amministrativo.

TITOLO V

Bilancio e relazione degli amministratori - destinazione delle eccedenze attive di bilancio

Art.17

L'esercizio sociale va dall'1.1. al 31.12 di ogni anno.

Art.18

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede alla compilazione del bilancio ed alla redazione della relazione sull'andamento della gestione sociale.

La relazione degli amministratori oltre a quanto disposto dall'art.2429 bis C.C. deve illustrare l'andamento dell'attività della Cooperativa anche nei suoi risvolti sociali con particolare riguardo ai benefici prodotti a vantaggio delle persone a cui favore la Cooperativa opera. dei soci, di persone non socie e della comunità tutta.

La relazione deve inoltre esprimere una fondata valutazione

sulla pertinenza dell'attività svolta dalla Cooperativa rispetto alle finalità enunciate statutariamente.

Art.19

Gli Utili sociali, al netto delle riserve obbligatorie per legge e della quota che deve essere corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione nella misura e con le modalità previste dalla legge, vengono destinati secondo quanto deliberato dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio di esercizio, nel rispetto dei divieti di legge.

Nessun utile o dividendo può essere distribuito ai soci.

E' vietata la remunerazione degli eventuali strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi, o alla diversa misura fissata dalla legge.

E' vietata la distribuzione delle riserve fra i soci cooperatori.

L'assemblea, su proposta dell'organo amministrativo, potrà deliberare l'erogazione di ristorni, in misura non superiore al 30% (trenta per cento) dei trattamenti economici complessivi spettanti ai soci lavoratori ordinari e svantaggiati.

I ristorni dovranno essere ripartiti in proporzione alle prestazioni mutualistiche intercorse ed ai compensi erogati a ciascun socio. A tal fine l'importo complessivo da distribuire a titolo di ristorno è rapportato ai compensi erogati ai soci, la percentuale risultante applicata alla retribuzione di ciascun socio determina il ristorno individuale. L'erogazione potrà avvenire, in base alle decisioni dell'assemblea, mediante:

- integrazioni dei compensi;
- aumento gratuito del capitale sociale.

TITOLO VI

Organi sociali

Art.20

Sono organi della Cooperativa:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) il consiglio di amministrazione o l'amministratore unico;
- e) il collegio dei sindaci o il sindaco unico o il revisore, se nominati.

Art.21

L'Assemblea dei Soci è ordinaria e straordinaria a norma di legge ed è convocata dall'organo amministrativo nella sede della Cooperativa o in altro luogo, di volta in volta determinato.

L'assemblea ordinaria:

- a) approva i programmi pluriennali ed il programma annuale dell'attività sociale, con relativo bilancio di previsione;
- b) approva il bilancio di esercizio col relativo conto economico e relazione degli amministratori;
- c) nomina gli amministratori, previa determinazione del loro numero ed i sindaci e, quando previsto, il soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- d) delibera sull'eventuale emanazione di regolamenti interni e sugli argomenti oggetti attinenti alla gestione della società sottoposti ai suoi esami dagli amministratori, nonché sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci, e può altresì impartire direttive di gestione agli amministratori.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata due volte l'anno per valutare la relazione dell'organo amministrativo sugli stadi di attuazione dei programmi di cui al n.1 del 1° comma, ed in particolare al più tardi entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del relativo bilancio, o entro centoottanta giorni dallo stesso termine, qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla

struttura ed all'oggetto della società, illustrate dagli amministratori nella relazione allegata al bilancio.

Sia il bilancio con la relazione degli amministratori, sia il programma annuale di attività debbono essere inviati a tutti i soci almeno dieci giorni prima della data dell'assemblea.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo, nonché sulla nomina e sui poteri dei liquidatori, in caso di liquidazione ordinaria della Cooperativa, e sulla revoca della liquidazione medesima.

Art.22

La convocazione dell'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, deve essere fatta a mezzo di avviso contenente l'ordine del giorno da affiggersi in modo visibile nei locali della sede sociale e spedito a tutti i soci almeno 10 giorni prima dell'adunanza, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal libro dei soci.

Nell'avviso suddetto deve essere indicata la data dell'eventuale seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno stabilito per la prima.

In mancanza dell'adempimento delle facoltà suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto, anche per delega, e siano pure presenti o informati tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi, se nominati.

Verificandosi tale caso, ciascuno degli intervenuti può però opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art.23

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è valida in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la maggioranza assoluta dei soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.

Quando si tratta di deliberare sullo scioglimento anticipato della Cooperativa l'assemblea per essere valida deve essere costituita in prima quanto in seconda convocazione, almeno dai tre quinti dei soci e le deliberazioni successive devono essere prese da tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti attribuiti a tutti i Soci.

Per la modifica dell'oggetto sociale è necessario l'intervento di tutti i soci ed il voto favorevole di almeno 4/5 di questi.

Art.24

Nell'assemblea hanno diritto di voto coloro che risultino iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.

Ciascun socio ha un solo voto qualunque sia l'entità della quota sottoscritta.

In caso di malattia o di altro impedimento i soci possono farsi rappresentare nell'assemblea soltanto da altri soci mediante deleghe scritte.

Le deleghe, delle quali deve essere fatta menzione nel verbale, devono essere conservate dalla società.

Ciascun socio non può rappresentare più di un socio.

Non possono essere mandatarî né gli amministratori, né gli impiegati della società.

Art.25

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o dall'amministratore unico, salvo che, su richiesta di almeno cinque soci, l'assemblea non elegga altri a presiederla.

Quando non sia presente il presidente del consiglio di amministrazione o l'amministratore unico, il presidente è eletto dall'assemblea.

L'assemblea, su proposta del presidente, provvede alla nomina del segretario, il segretario può essere anche una persona non socia.

Le votazioni sono sempre palesi.

Le deliberazioni devono constare da verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario e dagli scrutatori; il verbale dell'assemblea straordinaria deve essere redatto dal notaio.

Art.26

La società può essere amministrata da un consiglio di amministrazione o da un amministratore unico.

Il consiglio di amministrazione è composto da 3 (tre) a 11 (undici) membri eletti dall'assemblea tra i soci.

In ogni caso, la maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra i soci cooperatori.

L'organo amministrativo dura in carica a tempo indeterminato, salvo revoca o dimissioni, o per il periodo di volta in volta stabilito dall'assemblea all'atto della nomina.

Qualora non vi provveda l'assemblea all'atto della nomina, spetta al Consiglio di nominare fra i suoi membri il Presidente.

Il presidente nomina il vice presidente.

Qualora nel corso dell'esercizio venisse a mancare un consigliere, gli altri provvederanno a sostituirlo: il consigliere così nominato resta in carica fino alla successiva assemblea dei soci.

Il Consiglio nomina il segretario, a sua scelta per l'intera durata di carica del Consiglio ovvero di volta in volta per ciascuna adunanza.

In assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci il vice Presidente.

Il Consigliere che, senza plausibile motivo, non risponde a due successivi inviti di adunanza viene considerato dimissionario dalla carica.

I consiglieri non hanno diritto a compenso; ad essi spetta soltanto il rimborso delle spese sostenute per conto della società nell'esercizio delle loro mansioni.

Gli amministratori sono sempre revocabili, da parte dell'assemblea, previa approvazione di una mozione di sfiducia motivata. In deroga a quanto stabilito dall'art.2383 3° comma c.c. all'amministratore revocato non compete alcun diritto al risarcimento del danno.

Art.27

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente tutte le volte che egli lo ritenga utile oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo di avvisi personali da spedirsi o da recapitarsi non meno di tre giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, in modo che consiglieri e sindaci effettivi ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni sono sempre palesi.

A parità di voti dopo un supplemento di discussione si procede ad una nuova votazione.

In caso di parità di voti la proposta si intende non accolta.

Le copie e gli estratti dei verbali fanno piena prova se firmati dal presidente e dal segretario.

L'amministratore che venga a trovarsi in una situazione di conflitto di interessi è tenuto ad assentarsi dal consiglio al momento della deliberazione.

Art.28

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Art.29

Il consiglio di amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni al presidente e ad altri suoi membri o a terzi determinandone i poteri, le mansioni ed i compensi.

Art.30

La rappresentanza sociale spetta al presidente ed al vice presidente in caso di sua assenza o impedimento, o all'amministratore unico.

L'organo amministrativo ha pure facoltà di nominare direttori e procuratori ad negotia per determinati atti o categorie di atti.

Il Consiglio può delegare ad uno o più Amministratori parte dei suoi poteri e la rappresentanza della società determinando i limiti della delega e fatti salvi i poteri non delegabili ai sensi di legge.

Art.31

Nei casi previsti dalla legge, o qualora l'Assemblea decidesse di avvalersi di un Organo di Controllo, verrà nominato un Collegio Sindacale per il controllo della gestione societaria. Nel caso che alla cooperativa risultino applicabili le norme sulla società a responsabilità limitata, l'organo di controllo potrà essere costituito da un solo membro effettivo, iscritto nell'apposito Registro dei revisori legali dei conti.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, eletti dall'assemblea anche tra non soci. Essi durano in carica tre anni e sono sempre rieleggibili.

Al collegio sindacale o al sindaco unico può essere affidato anche il controllo contabile.

Nel caso in cui la cooperativa non sia tenuta alla nomina del collegio Sindacale, il controllo contabile sulla società può essere esercitato da un revisore contabile nominato dall'Assemblea.

Per il funzionamento e la retribuzione dell'incaricato del controllo contabile, del collegio sindacale o del sindaco unico, valgono le norme di legge.

Ai sindaci, stante la finalità sociale, e con il loro consenso, non viene corrisposto alcun compenso.

Art.32

Il collegio sindacale o il sindaco unico controlla l'amministrazione della società, vigila sull'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo.

Il revisore, o il collegio sindacale o il sindaco unico, se incaricati del controllo contabile, accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio e del conto profitti e perdite alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza delle norme stabilite dalla legge per la valutazione del patrimonio sociale.

Il revisore, o il collegio sindacale o il sindaco unico, se incaricati del controllo contabile, deve, altresì, accertare ogni trimestre la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale o ricevuti dalla società in pegno, cauzione o custodia.

I sindaci possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Il revisore, o il collegio sindacale o il sindaco unico, se incaricati del controllo contabile, può richiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari.

Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito

libro verbali.

Art.33

I sindaci devono assistere alle adunanze del consiglio di amministrazione e delle assemblee.

I sindaci che non assistono senza giustificato motivo alle assemblee e, durante un esercizio sociale, a due adunanze del consiglio di amministrazione, decadono dall'ufficio.

I sindaci devono convocare l'assemblea ed esigere le pubblicazioni prescritte dalla legge in caso di omissione da parte degli amministratori.

TITOLO VII

Disposizioni generali e finali

Art.34

La Cooperativa non può modificare la propria natura di cooperativa sociale.

Qualsiasi delibera in tal senso comporta la sua automatica messa in liquidazione.

Art.35

In caso di scioglimento della Cooperativa, l'assemblea con la maggioranza stabilita dall'art.22 ultimo comma, nomina uno o più liquidatori preferibilmente tra i soci, stabilendone i poteri.

Con la cessazione della Cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto esclusivamente il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, dovrà essere destinato ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Nella liquidazione del patrimonio sociale si darà priorità al rimborso delle azioni nominative trasferibili detenute dai soci sovventori rispetto al rimborso delle quote di capitale sociale detenute dai soci cooperatori, sempre nel tassativo rispetto delle previsioni del comma precedente.

Le azioni di partecipazione cooperativa dovranno sempre essere rimborsate integralmente per l'intero valore nominale.

Art.36

Salvi, ai sensi di legge, i casi di competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria e quelli che non possono costituire oggetto di clausola compromissoria, i soci si obbligano espressamente a rimettere ad un collegio di arbitri la decisione di qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra i soci e tra questi e la cooperativa, avente ad oggetto diritti disponibili relativi ai rapporti sociali ed all'interpretazione, validità ed applicazione dello statuto sociale e delle deliberazioni degli organi sociali.

Il collegio arbitrale deciderà anche sulle controversie promosse da o nei confronti di amministratori, sindaci e liquidatori, i quali con l'accettazione dell'incarico saranno vincolati all'osservanza della presente clausola.

Il collegio arbitrale sarà composto di tre membri scelti tra persone estranee alla cooperativa, nominati dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione si trova la sede sociale, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale funzionerà con poteri di amichevole compositore, giudicherà inappellabilmente, anche senza le formalità di procedura, irritualmente.

Essi deliberano quali arbitri rituali secondo le norme del codice di procedura civile sull'arbitrato pronunciando secondo equità, previo tentativo di riconciliazione, regolando lo svolgimento dei giudizi nel modo che riterranno più opportuno, assegnando alle parti i termini per la presentazione di documenti e memorie difensive, e per esporre le loro repliche.

Art.37

Le clausole mutualistiche relative alla distribuzione degli

utili e delle riserve, e del patrimonio in caso di scioglimento della società, sono inderogabili e devono essere in fatto osservate. Dette clausole possono essere introdotte o soppresse con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria.

Art.38

I rapporti tra la società' e i soci possono essere disciplinati da regolamenti che determinano i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività' mutualistica tra la società' ed i soci. I regolamenti sono predisposti dall'organo amministrativo e approvati dall'assemblea con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie.

In originale firmato: Frioni Sandra - Mario Vinci - Di Bono Graziella - Coccia Paola - Gianni Ricciotti - Piero Fanella - Rossi Laura - Paolo Galuppi - D'Alterio Giuseppe - Marcello Ambrogi - Lucio D'Orazio - La Guardia Marzia - Ilenia Scerrato - Antonella Di Torrice - Erica Pietrobono - Franco Rossi

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005, che si trasmette ad uso registro Imprese.

Esente dall'imposta di bollo ai sensi del Decreto Legislativo n.460/1997 (ONLUS)